testata/sito
Il Giornale di Vicenza

data **sab 16/4/2016**
pag. **11**

DISTRETTO DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA

ALTO VICENTINO. Un'azienda di eccellenza nella squadra promossa da Comune di Schio e Confindustria

I sensori di livello cosmico

La Lika di Carrè produce gli "encoder" utilizzati anche dalla sonda Rosetta giunta su una cometa «Non solo automazione, anche sicurezza nel tempo»

Cinzia Zuccon

«Oltre 10 anni di vita operativa nello spazio. Immaginate cosa possiamo fare sulla terra». Lo slogan legato alla missione Rosetta non poteva essere più efficace per promuovere l'affidabilità degli encoder Lika Electronic montati sulla sonda. Rosetta è in orbita dal marzo 2004 e nel novembre 2014, dopo 800 milioni di chilometri percorsi, il lander Philae ha raggiunto la cometa 67P: lo scopo è prelevare materiali per meglio comprendere come si sono formati i pianeti del sistema solare. Un progetto che lega l'azienda elettromeccanica di Carrè alla missione dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea e che colloca Lika tra le imprese di riferimento del "Distretto della scienza e della tecnologia" che Comune di Schio e Confindustria locale stanno promuovendo con diverse iniziative; tra queste, l'esposizione dedicata al volo e allo spazio - appena conclusa - e dove era in mostra anche l'encoder I38 Space di Lika montato su Rosetta.

> **Il Cisas: «Prodotti cinque volte più economici dei loro competitor in forniture spaziali»**

DOVE C'È MOVIMENTO LÀ C'È UN ENCODER. Lika Electronic produce encoder da 34 anni, oggi occupa 70 dipendenti e fattura circa 10 milioni l'anno, la metà dei quali all'estero. Gli encoder sono sensori che servono per misurare spostamenti angolari e movimenti rettilinei, velocità di rotazione e accelerazioni. «Trovano applicazione in svariati campi - spiega Marco Calabrese, amministratore delegato di Lika - dalle macchine per imballaggio ai generatori eolici, dai robot ai radar, dall'automazione scenografica agli ascensori dove controllano velocità e posizione». Nella sonda dell'Esa, l'encoder è integrato nei motori che azionano i meccanismi degli otturatori delle fotocamere grandangolari e zoom ed è anche grazie all'encoder di Lika se nel corso di questi anni abbiamo potuto ammirare le splendide immagini che Rosetta ha inviato anche da Marte e dalla cometa.

La sede della Lika a Carrè

Marco e Giampaolo Calabrese

COLLABORAZIONI CON LE UNIVERSITÀ. «L'encoder I38 Space è stato sviluppato con il Centro interdipartimentale di studi e attività spaziali dell'Università di Padova (Cisas) e ha fatto di Lika la prima azienda italiana e la seconda in Europa ad aver progettato e realizzato un encoder per applicazioni spaziali. Un lavoro durato due anni per creare un encoder estremamente compatto e in grado di garantire efficienza, precisione, bassissimi consumi e durata in condizioni estreme». Non solo: i tecnici Cisas hanno affermato che "gli encoder Lika si sono dimostrati 5 volte più economici di analoghi dispositivi realizzati da competitor specializzati in forniture spaziali". Gli encoder per applicazioni abituali sono invece componenti il cui costo può variare tra i 100 e i 300 euro, ma un macchinario può montarne diversi e per applicazioni specifiche Lika collabora sovente con le Università di Padova e di Trento (ingegneria dei materiali).

I CINESI SONO I MAGGIORI CLIENTI ESTERI. «Si scoprono sempre applicazioni nuove per i nostri prodotti - sottolinea Calabrese - anche perché cresce non solo l'automazione del macchinari, ma anche la necessità di una maggiore sicurezza di chi a quei macchinari opera. E in questo gli encoder hanno un ruolo importante». In Italia Lika Electronic fornisce soprattutto aziende di macchinari, mentre all'estero gli encoder prodotti a Carrè trovano applicazione specie in campo ottico e elettronico. Nel frattempo prosegue anche la collaborazione in ambito spaziale: oggi, in particolare, è in corso un progetto per un satellite di comunicazioni cinese. Lika è presente in una cinquantina di Paesi nel mondo ma è proprio in Cina che realizza il 20% del totale dell'esportazione. «I cinesi - sottolinea Calabrese - sono forti nelle grandi produzioni, ma se si tratta di prodotti specialistici o per alte performance si affidano a noi. La nostra forza sta proprio nella capacità di garantire la personalizzazione dei prodotti o di crearne di speciali che ancora non esistono sul mercato. In questo senso possiamo essere definiti un'azienda di nicchia». •

gruppo PLEIADI
science & communication ®